

Al. 5

2015 96/65

DE BIASE

FORNO



MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA  
FONDAZIONE MARIA ADRIANA PROLO

CITTÀ DI TORINO	
DIREZIONE REGIONALE DELLA CULTURA EDUCAZIONE E GIOVENTÙ	
20 GEN. 2015	
Prot. n.	193
Det.	4 cl. 50 l. 26

Spett. Città di Torino  
Dirigente Cultura, Educazione e Gioventù  
Dr. Francesco De Biase

Torino, 13 gennaio 2015

Prot. 31 / 2015

**Oggetto: Cinema Massimo – Convenzione – programmazione “commerciale”.**

Caro Francesco,

sull'argomento in oggetto spero fare cosa utile nel sottolineare che l'art. 2 dello Statuto della Fondazione recita testualmente: «La Fondazione ha sede legale in Torino, via Montebello 20, nei locali della Mole Antonelliana, concessi in uso gratuito alla Fondazione dal Comune di Torino. La Regione Piemonte, la Provincia di Torino e il Comune di Torino si impegnano altresì a mettere a disposizione della Fondazione altri immobili da destinare alle attività espositive, di proiezione, al deposito dei beni, agli uffici del personale e ad ogni altra attività della Fondazione».

In merito, se la Sala 3 del Cinema Massimo è destinata alla programmazione “di cineteca” – cioè alla proiezione di pellicole tratte dalle collezioni del Museo o legate alla mostra in corso –, la programmazione delle Sale 1 e 2 si colloca egualmente nel progetto di diffusione della cultura cinematografica perseguito all'Ente, laddove i film proposti sono di norma vincitori di Festival cinematografici internazionali; né la scelta dei film operata dal Museo è in funzione di un mero ritorno economico, ma segue una logica coerente con i fini istituzionali.

La programmazione delle Sale 1 e 2 è infatti coordinata con la Sala 3: per fare solo l'esempio più recente, mentre a dicembre in Sala 3 veniva proposta la retrospettiva dei film di Xavier Dolan mai usciti in Italia, in Sala 1 veniva proiettato il film *Mommy* dello stesso Autore.

Da ultimo, la programmazione delle Sale 1 e 2 dedica grande spazio al cinema italiano, e le proiezioni sono corredate da seminari di approfondimento, cineforum e incontri con registi e studiosi – pratica, questa, estranea alle sale commerciali.

Un caro saluto,

Alberto Barbera  
Direttore